

commerci e da governarsi con i carnevali: finchè commerci sieno per le vie del mare e finchè carnevali sieno sul calendario, nessun timore che per altra cosa al mondo si possa quella gente raccogliatrice scaldare la testa. Quindi con minor diffidenza concesso il soggiorno di Trieste a personalità che altrove avrebbero destato sospetto; anzi assegnata la città al pacifico esilio di profughi e di scalmanati. Talchè la vita triestina si riempie a poco a poco di quell'ideale errabondo che sembra filtrare come un fluido attraverso la compatta Europa reazionaria del 1815: onde pare che le forme tutte dell'esistenza trascendano a un nuovo spirito, quasi di aspettazione mistica, quasi di aspirazione angosciosa: l'arte, le lettere, la storia, la scienza stessa. È il carattere dell'età che fu detta romantica. A Trieste l'età romantica incomincia dall'approdo di una sbattuta nave che reca i naufraghi della famiglia di Napoleone, idealizzati dalla infedeltà del